Sabato 15 Agosto 1896 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XX — N. 195.

ASSOCIAZIONI
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci protettori un anno L. 24 per gli altri soci L. 18 semestre, trimestre, mese - in proporzione
Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

INSERZIONI
Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

UNA BANDIERA SUL CAMPANILE.

I Soci cortesi ed i Lettori assidui di questo Giornale ben sanno, quanto esso temperato sia, conciliativo e contrario ad ogni eccesso d'intransigenza politica; ma devono eziandio sapere come vuole rispettati i principj per cui si conseguì l'unità dell'Italia. E se giudica possibile, com'è desiderabile, che le lotte di Parte non si estendano ad altro, se non a gare pel buon governo della Nazione, considera gli avversarii dell'unità della Patria quali settarii e violatori della Legge.

I nostri Soci e Lettori avranno anche compreso la somma indulgenza, di cui dèmmo ripetute prove nel parlare de' Clericali e del loro risveglio presente. Reverenti per la mantenuta religiosità dei Popoli, giusti nell'apprezzare il bene, qualunque sia l'impulso di chi lo fa, noi abbiamo riconosciuto essere certe istituzioni, ora con tanto zelo promosse da Associazioni cattoliche, non estranee al miglioramento materiale e morale delle classi più bisognevoli di ajuto e di conforto. Anzi quelle istituzioni le veggiamo pur propugnate dai Socialisti italiani, ed ormai Ministri e Parlamento si trovano impegnati per assecondare, entro i limiti necessarii e coi dovuti freni, lo sviluppo di idee nuove in conformità ai tempi mutati.

La cura odierna dei Clericali è di *cattolicizzare* tutti gli istituti e congegni dell'azione degli Economisti, e non è possibile contrariarli in quanto sia dai promotori osservata la Legge. Quindi oggi ci sono i Congressi cattolici, le Banche cattoliche, le Casse rurali sotto l'invocazione di Santi e Sante, e persino Società cattoliche contro la grandine! Ebbene; tutto ciò noi accettiamo per la libera concorrenza e perchè, alla stretta de' conti, tutto ciò prova che i Clericali vogliono ora mettersi in gara di ogni progresso sociale coi Liberali. Dunque a questi non rimane che di accettare la sfida, e di cercare di emularli, anzi di fare meglio di loro. Il Governo, da parte sua, invigilerà perchè, col pretesto di istituti economici, non si attenti ai principj, cui si conformano le Leggi e la civiltà dell'Italia.

Or di questa azione de' Clericali si ebbero saggi anche tra noi; anzi tra noi con maggior fervore forse che in altre Provincie della Regione, meno Treviso e Vicenza. Ma non si vada più in là!

E ciò avvertiamo per un caso narratoci jeri, e da cui intitoliamo il presente scrittarello. Ci riferirono infatti che sul campanile della Chiesa di Faedis sta innalzata la bandiera bianca - gialla, e ciò da due giorni per l'odierna festa dell'*Assunzione*; e ci fu soggiunto che ciò accadde con l'assenso dell'Autorità municipale di quel ridente paesello. Ora questa *bandiera sul campanile* (anche se jeri ad essa si unì la bandiera nazionale dei tre colori) sarebbe dimostrazione estranea a quella religiosità che noi vogliamo rispettare. Il simbolo del Cristianesimo è la Croce; la bandiera bianca - gialla è insegna d'un Potere che non esiste se non nelle memorie e nella pertinacia del Vaticano regio.

Tra popolazioni miti, come sono queste del Friuli, non è supponibile che lo inalberare quella bandiera possa avere effetti sinistri. Ma se i Clericali ritenessero di estendere questa dimostrazione, indizio di aspirazioni contro la Legge, e di estenderla tra plebi facili a fanatismo, quante conseguenze funeste potrebbero deplorarsi! E se il Governo lasciasse fare, anche i settarii repubblicani, framassoni e socialisti si rinvigorirebbero nella baldanza di ostentare in pubblico altre bandiere, altri simboli, in offesa alla Legge ed alle patrie istituzioni!

Spiacerebbe assai che, quando il Governo sembra inclinato a mitezza e a tolleranza, i Partiti estremi avessero, con audaci esagerazioni, da obbligarlo alla difesa con provvedimenti severi, mentre oggi tanto bisogno si avrebbe di pace interna e di armonia tra le varie classi sociali.

L'apologia di Caserio.

A Parigi fu sequestrato il giornale anarchico *Le libertaire* che dedicava tutto un numero all'apologia di Caserio, vantandone il coraggio e la fede, e invitando gli anarchici ad imitarlo (!) Nel giornale figuravano riprodotte, una vicina all'altra, le fotografie di Carnot e Caserio.

In seguito al sequestro furono perquisiti gli uffici della redazione, e le carte trovate provocheranno molti arresti di anarchici.

Una chiesa incendiata.

Ostenda, 14 — A mezzodì è scoppiato un incendio nella chiesa principale dei Santi Pietro e Paolo. Temesi che la torre crolli. Si ignora se vi fossero persone nella chiesa, allorchè scoppiò l'incendio che si attribuisce agli stagnai riparanti il tetto della chiesa. Favorito dal vento, il violento incendio si è propagato alle case vicine.

Esportazione di uva agli Stati Uniti.

Il sig. Rossati, enotecnico italiano a Nuova York, ha inviato un suo rapporto al Ministero di agricoltura sul commercio dell'uva fresca da tavola. Egli dice che in nessun altro paese il consumo di alcune varietà di frutta è così grande come agli Stati Uniti. Ivi la produzione, sopratutto dell'uva, non è ancora sufficiente a soddisfare il consumo, e quindi debbesi importare dall'estero nelle proporzioni del bisogno che varia a norma dell'esito del raccolto.

I paesi che somministrano l'uva fresca da tavola agli Stati Uniti sono, in ordine di importanza, la California, le regioni viticole dello Stato di Nuova York e la Spagna.

L'uva indigena viene imballata in canestri, non di vimini, ma fatti di larghe striscie di legno sottile, i quali contengono, in media 5 libbre di frutto cadauno. Questi canestri vengono riposti, in numero di quattro, dentro una cassa che li protegge dagli urti del trasporto e del maneggio. La cassa è costruita in modo che vi circola facilmente l'aria ed i canestri vi sono assicurati di guisa che l'uno non gravita sopra l'altro, evitando così che l'uva soprastante schiacci col suo peso quella che vi sta sopra.

Dall'estero, l'unico paese che manda uva fresca da tavola a Nuova York è la Spagna. Anche da Liverpool ne proviene, ma si capisce che trattasi sempre d'uva spagnola spedita, quando le condizioni di quel mercato sono più favorevoli di quelle di Liverpool. Almeria è il centro più importante in Spagna per la coltura e l'esportazione dell'uva da tavola.

Questo commercio è quasi interamente nelle mani di alcune case inglesi che si accaparrano l'uva dai produttori facendo loro anticipazioni sul raccolto, precisamente come si fa dalle case americane nella esportazione degli agrumi dalla Sicilia.

Dalla Spagna l'uva, che viene raccolta immatura, perchè completi la sua naturazione nel barile, viene esportata in barili di quercia americana, a pareti sottili, ma resistenti con cerchi di legno, del contenuto di 50 55 libbre di frutta, e delle seguenti dimensioni:

Altezza m. 0.53: diametro alla estremità m. 0.38: al centro m. 0.64.

L'uva vi è imballata a strati in mezzo a sughero minutamente stritolato (cork dust) che è il materiale riconosciuto più adatto a mantenerla in buona condizione per la elasticità, leggerezza e potere assorbente del medesimo. Quand'anche qualche acino venisse a sciuparsi, il sughero mantiene asciutta l'uva e ne impedisce l'infracidamento. L'uva imballata in questo modo non solo resiste bene al trasporto, ma si mantiene in buono stato, pur rimanendo sei mesi nel barile.

Il segreto del commercio di esportazione dell'uva fresca sta nel sapere scegliere anzitutto la qualità di uva resistente, e poi nel saperla cogliere al giusto momento. Se l'uva è colta a maturanza completa, non si conserva; bisogna quindi sceglierla un po' immatura.

L'uva da tavola, sia indigena che estera, viene venduta a Nuova York per asta pubblica, e viene perciò affidata a case commissionarie. I prezzi dell'uva di Almeria oscillarono lo scorso anno fra 4 e 16 dollari per barile a norma delle qualità. Il prezzo medio per uva di bella qualità in buono stato, si aggira intorno agli otto dollari, il che equivale a lire italiane quaranta per chilogrammi 25, ossia a ital. L. 1.60 al chilogramma.

Naturalmente questo è il ricavo lordo dal quale bisogna dedurre il costo del barile, il dazio del 20 0/0, il nolo, la spesa di imballaggio, la commissione di vendita e le altre spese eventuali per avere il ricavo netto, che è però sempre molto rimunerativo. In nessun altro mercato l'uva da tavola raggiunge i prezzi che essa ottiene a Nuova York. L'uva estera paga un dazio di entrata del 20 0/0 del suo valore di fattura, ed il nolo dei vapori è in media di italiane lire 1.75, per barile.

Fatto un calcolo approssimativo, un produttore di uva verrebbe ad avere un prezzo netto di *centesimi settanta* per ogni chilogramma calcolandosi che novanta centesimi debbono servire a rifondere le spese contenute.

Abbiamo voluto precisare questi dati, sembrandoci che i nostri agricoltori potrebbero, rivolgendosi all'enotecnico di Nuova York sig. Rossati, pel tramite del Ministero del commercio, avviare a New York una corrente lucrosa di affari.

X

Vogliono che rimanga.

Si assicura che recentemente il colonnello Stevani ha domandato il suo richiamo in Italia. Il Ministero glielo avrebbe negato in modo cortese, invitandolo a rimanere in Africa dove il suo nome per i successi ottenuti esercita tanta influenza sui nemici.

Quel che può produrre la cattura del «Doelwik».

Mentre gli ufficiosi affermano che la cattura del *Doelwik* facilita la conclusione della pace e la restituzione dei prigionieri, invece qualche ministro, vedendovi un serio impedimento, si sarebbe lagnato della celerità con cui si è proceduto alla cattura e al sequestro delle armi e della nave.

Si assicura che l'armatore del *Doelwik* ha redatto già un ricorso scritto da presentare alla Commissione delle prede, il giudizio della quale è inappellabile.

Si può soltanto ricorrere in Cassazione per vizio di forma o per incompetenza.

Le informazioni dell'"Agenzia Italiana"

Secondo l'*Agenzia Italiana* fin dal giorno 11 un commerciante francese molto noto si è presentato alla nostra ambasciata di Parigi per presentare un legale reclamo contro il sequestro del carico rinvenuto a bordo del piroscafo olandese e dichiarossene proprietario. Ora aggiungesi che non uno ma due commercianti reclamarono. Furono Ciochette e Deloncle, noti agenti del Negus Menelik.

In Olanda si dà ragione al Governo italiano per la cattura del «Doelwyk.»

Il *Nieve Rotterdam Courant*, autorevole organo di Rotterdam, rileva che le lettere di porto del piroscafo *Doelwyk* erano state prelevate per Gibuti e non per Kurrachee, come voleva far credere il capitano. «Ciò — dice l'importante giornale — dà pienamente ragione al Governo italiano ed il Governo olandese dovrà dichiarargli prontamente che procederà ad una inchiesta, altrimenti il Governo italiano avrà diritto di esigerla. E' poi inesplicabile come mai le autorità del porto di Maasluis si sieno appagate della dichiarazione del capitano del *Doelwyk* che esso medesimo non conosceva la qualità delle merci caricate al suo bordo. Conviene sapere quali segrete ragioni abbiano indotto le autorità portuali, abitualmente tanto meticolose, a mostrarsi così di pasta dolce in quest'occasione».

Alla Borsa di Rotterdam poi si sa da tutti che il *Doelwyk* è noleggiato per lungo tempo da una casa di Parigi.

Il Re di Grecia.

Le voci corse sulla abdicazione del re di Grecia chiamano in questo momento l'attenzione su questo Sovrano e sulla sua vita privata. La vita che trae il re di Grecia è assai poco conosciuta, eppure egli vive in modo assai diverso dagli altri Sovrani.

La corte d'Atene non ha la maestosa solennità delle grandi Corti imperiali e reali di Russia, d'Austria, d'Inghilterra, come non ha la strana miscela di etichetta rigorosa e di bonomia che caratterizza le piccole Corti di Germania.

Il re Giorgio non ha che i metodi e le abitudini di un alto funzionario ed in realtà egli non è, nonostante il titolo regale che il primo funzionario della Grecia.

Il suo palazzo, costrutto dal suo predecessore Ottone di Baviera, rassomiglia all'esterno ad una caserma e all'interno ricorda l'alloggio prefettizio di qualche grande città.

Non gli si dà altro titolo che quello di *Kyrie vasilefs* (signor Re), i principi suoi figli hanno il nome di «signori» senza altra designazione come i semplici borghesi. Il re Giorgio è abbordabilissimo per natura e in virtù degli usi del paese.

Non solamente si può esser ricevuti presso di lui in udienza particolare colla maggior facilità, ma è uso di avvicinarlo per la strada e di chiedergli informazioni come al primo venuto.

Una sera Giorgio I, che è un grande camminatore, si recava al Pireo a piedi fumando un sigaro. Un ufficiale passò e, non avendolo ravvisato, gli chiese del fuoco per il sigaro.

Il Re fece cadere la cenere del proprio sigaro e lo diede all'ufficiale perchè potesse accendere il suo — alla luce che si sprigionava dai sigari, l'ufficiale riconobbe il Re. Fate presto — gli disse il Sovrano — poichè stasera ho fretta.

Si può immaginare come con tali maniere si possano conquistare i cuori in un paese come la Grecia.

I costumi dell'*Agora* (piazza) si sono conservati in Grecia assai più di quanto non si possa credere.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 63

LA STORIA DI UN DELITTO

(*Libera versione dal francese*)

XXXIV.

Il Petit Parquet è situato in uno sfondo oscuro, allato alla Sainte-Chapelle, e projetta su quanto lo circonda un'ombra fredda.

Le camere anguste e mal rischiarate, ove si adunano i magistrati della prima informazione, somigliano a delle cantine.

Delle macchie verdastre si staccano dalle pareti sempre umide. Un corridojo talmente oscuro dove il gaz non è mai spento, contiene i detenuti che si debbono interrogare e le guardie che li accompagnano.

Dal Deposito al Petit-Parquet, si va per mezzo di un andito le cui pietre sono logorate in conseguenza di un va e vieni perpetuo; un drappello di venti uomini comandati da un brigadiere, fa ivi il servizio, che senza essere faticoso, non lascia tuttavia riposare un solo istante.

Man mano che gli imputati arrivano, sono introdotti, ciascun per ciascuno, scortati da un gendarme, innanzi al Sostituto.

Questi, avendo dinanzi a lui un ampio tavolo, coperto di carte, e dove un cancelliere prende posto, li interroga.

Le pezze inviate dalla Prefettura, i processi verbali dei Commissari di Polizia han già fornito al magistrato delle preziose informazioni. Egli conosce non solamente lo stato civile dell'individuo che deve interrogare, ma eziandio i suoi antecedenti ed il fatto di cui è addebitato.

Il sostituto era dunque al corrente appieno di quel che riguardava Giorgio Benois, quando questi gli fu condotto dinanzi.

Il rappresentante della Giustizia era un'uomo di una trentina d'anni circa, il cui tipo offriva un gran contrasto con quello del Commissario di Polizia di cui fu già tenuta parola in questo racconto. Il primo, alto di statura, magro, secco, aveva i tratti del volto angolosi, il naso a becco d'uccello da preda, il cranio senza capelli, la bocca sottile, quasi senza labbra; il secondo (il sostituto) al contrario, di statura media, biondo, fresco, paffuto, con delle labbra carnose e dei denti bianchi, lasciava scorgere sul suo volto un po' canzonatore tuttavia, ma di una canzonatura dolce, la franchezza e la bontà che lo caratterizzavano.

Non regnava poi fra que' due uomini sì differenti per natura, alcuna simpatia, ed i rapporti che avevano avuto assieme — raramente del resto, — la loro posizione non essendo la stessa, — non erano stati dei più pacifici.

Nel suo interno, il Commissario di Polizia aveva più di una volta criticato la troppo grande indulgenza del sostituto, la cui felicità consisteva, secondo lui nel porre in libertà i colpevoli; e d'altro canto, da parte sua, il sostituto si prendeva beffe del commissario, che nel suo zelo intempestivo, voleva ad ogni costo trovare una cosa grave là dov'ella non esisteva, e finiva sempre col far partorire un topo alla montagna.

Appena quindi si vide egli Giorgio a sè dinanzi, che si convinse quasi della sua innocenza. E stava per incominciar l'interrogatorio quando fu picchiato alla porta ed un'uomo entrò: era il signor Brunaud.

L'ex negoziante tornato nella mattina stessa dalla campagna, aveva trovato il bigliettino di Emilia e tosto era corso al Palazzo della signora de la Roche, e poi al Commissariato di Polizia, ed indi al Deposito e da là al Petit-Parquet.

Posto al corrente da Emilia dell'arresto di Giorgio, e del motivo che l'aveva cagionato, il degno uomo aveva giurato alla donzella di ricondurgli il fratello, e per mantener la promessa, giungeva tutto anelante nel gabinetto del sostituto.

E prima che questi si fosse riavuto dallo stupore, incominciò, appena potè parlare, ad iscusarsi anzi tutto di quella sua entrata precipitosa, indi a far l'elogio del suo ex impiegato, enumerando i servizi che gli aveva resi, vantando la sua intelligenza, la sua probità, e soggiungendo infine essere pronto a far cauzione per lui, purchè fosse rilasciato immantinente in libertà.

Il magistrato che si era immensamente divertito a quella scena, volle tuttavia, a bella posta aumentar le inquietudini dell'ex negoziante e gli rispose quindi che le cose non si potevano sbrigare così alla spiccia, che egli doveva, prima di tutto, procedere all'interrogatorio dell'imputato, e mentre quest'ultimo, commosso fino alle lagrime, stringeva la mano del suo antico principale, balbettando parole di riconoscenza, si pose ad interrogarlo.

Le risposte chiare e precise di Giorgio convinsero bentosto il magistrato che ei diceva la verità, e provata pertanto così la perfetta innocenza di lui, pronunciò ordinanza di non luogo, arcicontento in fondo di aver giocato un tal tiro al Commissario, le cui mire ambiziose aveva egli del resto indovinato da un pezzo.

Egli si sentiva tanto più disposto all'indulgenza in favore di Giorgio, in quanto il personaggio di Zamelec per null'affatto lo interessava.

Un'istante prima era comparso innanzi a lui un'individuo accusato di scrocco e di falso in atto privato, e quell'individuo, fondatore di un'Agenzia di collocamento per gli Agenti di Commercio, ai quali aveva estorto delle somme abbastanza rilevanti ch'egli faceva versare a titolo di cauzione, richiesto di rivelare il nome del suo socio nell'azienda, ossia del suo complice, aveva fatto quello di Zamelec.

Il guascone essendo morto, non si poteva naturalmente intentargli un processo, ma non era perciò meno stabilito, che fosse un'individuo poco degno di rimpianto.

Giorgio, tornato in possesso degli oggetti depositati da lui, fu dunque posto in libertà.

Noi lascieremo indovinare ai lettori quale fu la sua gioja nel rivedere la sua amata sorella! Ed Emilia non era meno esultante di lui, e l'eccellente Brunaud pure condivideva la loro gioja, gioja incompleta del resto, poichè fratello e sorella non potevano omai pensar senza fremere, alle rivelazioni terribili fatte dalla signora de la Roche in presenza del Commissario, e liberi da un pericolo, temevano ne potesse capitar loro addosso un'altro più grande ancora.

(Continua.)

I ministri che escono dalla Camera dei deputati vengono intervistati senza cerimonia, in piena piazza, non solo dai giornalisti del paese, ma anche da commercianti di frutta o di pesci, imperocchè in questo paese di tradizioni parlamentari tutti si occupano di politica.

Re Giorgio e la Regina Olga dànno poche feste solenni, ma molti pranzi. I funzionari, le notabilità sono ammessi alla tavola reale, ove regna sempre una cordiale intimità. Non è raro che un semplice *touriste* venga invitato alle reali agapi.

I pranzi sono serviti in parte alla francese, in parte alla orientale.

Il Re porta generalmente l'abito europeo, e segue la moda inglese, ma talvolta veste il ricco costume del palicaro, cioè la giacchetta di velluto ricamata e la bianca fustanella.

A Corte si parla greco e francese, quasi mai danese Del resto tutta la Famiglia Reale è essenzialmente poliglotta, e si può dire che nessuna lingua d'Europa le è sconosciuta.

Il Re lavora coi suoi ministri dalle nove del mattino all'una; verso le due ha luogo il pranzo di famiglia; dalle tre alle sette il Re passeggia per la città o nei dintorni, o fa qualche cavalcata.

Per la città il Re passeggia in canna od ombrello, come soleva fare Luigi Filippo.

Re Giorgio è uomo assolutamente di famiglia.

Adora la Regina ed i sei figli che ebbe da essa.

La Corte greca rappresenta la vera famiglia patriarcale: vi si ama la musica, le scienze, tutte le arti belle, e si vive di una mirabile comunanza di idee e di sentimenti.

Da Candia.

Nessun fatto nuovo è avvertito oggi, dal telegrafo. La situazione è sempre gravissima. In massima, nei gabinetti d'Europa è prevalsa la proposta dell'Inghilterra, contraria al blocco o all'intervento armato collettivo. L'Austria, secondata sottomano dalla Francia, appoggiava l'idea di una dimostrazione navale. L'Inghilterra, la Germania e l'Italia si opposero.

Le Potenze non possono prendere atto delle deliberazioni del Comitato rivoluzionario di Candia, riguardanti la formazione del Governo provvisorio e l'annessione dell'isola alla Grecia.

—

Roma, 14. Il Governo ha autorizzato i comandanti delle nostre navi nelle acque di Candia a distribuire soccorsi a gli italiani che si trovano in tristi condizioni.

Gl'italiani che si trovano nell'isola sono quasi tutti partiti o per l'Italia o per Costantinopoli.

Tanto per variare.

Il faro più potente del mondo. — E' quello elettrico costruito di recente a Firensland all'entrata del porto di New York.

Esso ha una potenza illuminante corrispondente a 123 milioni di candele!

Il nuoto in Austria. — Pare, secondo i giornali viennesi, che abbia raggiunto un singolare sviluppo. Vi è a Vienna un club di nuoto per signore, che organizza in date epoche escursioni a nuoto. Le associate si riuniscono in un punto qualunque sulle rive del Danubio, poi scendono in acqua e raggiungono un altro punto della riva del fiume. Giorni fa doveva esservi una di queste escursioni. Ma il tempo era orribile: saette e diluvio. Le escursioniste non si sono spaventate, cinque di esse, intrepidamente — e i giornali ne additano il coraggio — hanno fedelmente compiuto il programma.

Un mausoleo innalzato da Traiano ai suoi soldati. — Il prof. Tosilescu, della Facoltà di lettere di Bucarest, vice-presidente dell'accademia rumena, ha fatto una comunicazione sulla scoperta, negli scavi della Dobroudja, di un mausoleo elevato dall'imperatore Traiano in onore dei soldati romani, caduti in una battaglia contro i Daci. Questo monumento è di particolare importaza, poichè è il solo conservato nel mondo rumeno, della categoria detta Puros o Rugos. Inoltre, la sua esistenza in vicinaza del monumento trionfale d'Adam Classi par confermi l'ipotesi già emessa dal prof. Tosilescu che le guerre tra i Daci e i Romani siano state combattute sulle due rive del Danubio.

Le ferrovie elettriche in Europa — Le ferrovie elettriche in Europa si sono considerevolmente estese nel decorso anno. Di questo movimento così largo sta alla testa la Germania. Nessun altro Stato ha tante ferrovie elettriche in esercizio; ed infatti alla fine del 1895 erano in esercizio in Germania 406 km. di ferrovie elettriche, mentre in Francia non erano che 132, in Inghilterra 94, in Austria Ungheria 71, in Svizzera 47, in Italia 40, in Spagna 29, nel Belgio 25, in Irlanda 13, in Russia 10, in Serbia 10, in Svezia e Norvegia 75, in Bosnia 6, in Romania 5, in Olanda 3 e nel Portogallo 3 chilometri.

GENTILUOMINI POSTICCI

Negli alterchi più o meno ridicoli a cui si avesse la mala sorte di assistere, le frasi che solitamente si odono ripetere dai contendenti sarebbero queste: Voi non siete gentiluomo — i gentiluomini trattano in altro modo — le vostre parole e le vostre azioni non sono da gentiluomo, e via dicendo: quasicchè tutti fossimo obbligati ad essere gentiluomini e che il negare questo titolo onorevole ad un altro, volesse dire che gentiluomini non siamo che noi.

Si vede che, in giornata, abbiamo fatto dei passi molto avanzati nella gerarchia sociale, dappoichè, se una volta, da uomini comuni come noi siamo, i nostri voti si limitavano al solo piacere di essere creduti e chiamati uomini puliti, educati, civili, ora aspiriamo al grado eccelso di gentiluomini.

Ciò dipende dal non conoscere il vero significato di questo titolo. La parola *gentiluomo* deve essere scritta e pronunciata come sta, perchè se si volesse invertirla dicendo, *uomo gentile*, perderebbe il suo genuino valore, in quanto l'*uomo gentile* può anche non essere un *gentiluomo*; il quale, per esserlo in realtà, abbisogna di ben altri specialissimi attributi.

Leggete le Storie, leggete i poemi cavallereschi, gli statuti degli Ordini equestri, le cronache degli eroici costumi medioevali, le brillanti descrizioni delle giostre e de' tornei; informatevi delle prodezze dei campioni di Marte per la conquista d'una bella Dama, pella difesa del debole, per il trionfo d'una causa santa, per la salvezza della fede, per la tutela dell'onore; osservate que' discendenti da lunga serie di illustri antenati, i quali seguissero degnamente le nobili tradizioni gentilizie, ecc, ed allora potrete, in qualche modo, formarvi il concetto del vero gentiluomo.

La meteora luminosa che circondava il gentiluomo d'un tempo, ora è sfumata.

E dopo tanto, abbiamo il coraggio di darci e di rifiutare agli altri, a pro di noi stessi, questo fastoso titolo!

Noi gentiluomini? Saremo figli degeneri di conti e di marchesi, saremo cavalieri a tutto merito d'una cretineria, saremo danarosi in virtù di colui che si arricchì barattando, saremo uomini pubblici per cariche estorte al pecorile suffragio dei più, saremo tutto questo, ma gentiluomini giammai.

Il pregiudizio poi di reputarci gentiluomini fa nascerne un altro peggiore — la scimiotteria del duello. Gonfi e pettorusi nella nostra ridicola albagia di crederci gentiluomini, e quindi abilitati a sublimi risentimenti, a magnanime ire, per un nonnulla di acerbo che esca dalla bocca altrui, ecco pronta una sfida. L'arma, l'ora, il terreno, i padrini, tutto è stabilito. I prodi campioni scendono in campo, e si guardano fieramente. Le armi sono impugnate, la paura domina l'aspra tenzone. Da una scalfittura sulla mano avversaria prorompe una sottilissima riga di sangue, ed allora i padrini corrono precipitosi a troncare il combattimento, dichiarando che l'*onore* da ambe le parti è soddisfatto; ed i generosi rivali, più soddisfatti ancora, si stringono la mano, amici più di quanto lo fossero prima.

Questo puerile certame, si chiama dovere cavalleresco, privilegio riserbato ai gentiluomini, riparazione dell'onore, riabilitazione al cospetto della società ecc.; ed è invece, secondo noi, una solenne buffoneria.

Noi gentiluomini? Guardiamo come da noi è venerato quanto nella vita vi ha di più sacro; come si rispettano le ragioni altrui; come si adempie ai propri doveri; come si raggiunge la nomèa di sapienti, di generosi, di onesti e di zelanti del pubblico bene; come si afferrano gli onori e le cariche; e poi vediamo se siam capaci di chiamarci, senza arrossire, gentiluomini!

F. B.

L'ordine cavalleresco d'Abissinia.

Da un recente opuscolo del signor Carlo Padiglione, presidente dell'*Istituto araldico italiano*, stralciamo a titolo di curiosità quanto si riferisce all'Ordine che si conferisce attualmente dal Negus Neghesti in Abissinia e propriamente in quegli Stati detti d'Asmara e del Tigrè, in sostituzione dell'ordine di S. Antonio di Etiopia, che è stato riconosciuto dai Papi e sembra si sia estinto verso la fine del secolo XVII.

L'ordine attuale è detto «Suggello di Salomone» e veniva istituito da re Giovanni nel 1874 per conciliarsi l'amicizia e la benevolenza degli europei.

La decorazione, a forma di medaglia, è sostenuta da un nastro di color nero. Su di una faccia vedonsi a sinistra due triangoli in oro riuniti ed incrocicchiati, ed a destra di chi guarda una croce di filigrana, che ha uno smeraldo nel mezzo ed un rubino.

Sul rovescio della decorazione, in caratteri etiopici, leggesi il nome ed il titolo del fondatore dell'ordine: Giovanni re dei re dell'Etiopia.

La medaglia è sormontata da una corona simile a quella che usavano gli antichi imperatori di Etiopia; la qual corona è a forma di camauro, ma più basso di quello dei Pontefici, con due liste discendenti alle spalle; sulla cima evvi un pennacchio sfioccato aperto.

Il Colin de Paradis dice che i triangoli sono il fac simile del suggello di Salomone.

Re Giovanni evidentemente volle riprodurre il suggello di Salomone, composto dei due triangoli, ritenuti dagli Etiopi raffigurare la sapienza di quel re, dal quale e dalla regina Saba, secondo i re di Abissinia, sarebbe nato quel Menelik, o Menelehec capo stipite della loro casa che in arabo suona figlio del savio, come per antonomasia chiamavasi Salomone.

Dato anche che i triangoli suddetti raffigurassero il suggello di re Salomone, pare a noi con lo Schulze rappresentare essi lo emblema della nazione giudaica, anzichè le virtù della mente di Salomone, come ritengono gli abissini.

Certo si è che questo emblema è stato sempre ritenuto da quel re ed in tutti i tempi si è sempre chiamato suggello di Salomone, qualunque cosa abbia potuto nella forma ricordare i due triangoli intrecciati, tanto è vero che anche oggi chiamasi «Sceau de Salomon» quella pianticella che in italiano chiamiamo «ginocchietto, frassinella, poligonato, dittamo bianco.»

Un notevole articolo russo
sui rapporti italo-abissini.

Il *Petersbourgskia Vedomosti*, giornale fra quelli che ricevono l'ispirazione del principe Lobanoff, pubblica un articolo sulla questione abissina.

Comincia dal riprodurre un brano d'un giornale copto nel quale si discutono i diritti dell'Italia non solo sulle regioni occupate prima della sconfitta di Adua, ma su Massaua stessa. Quindi l'articolista russo eccita Menelik a far valere i suoi diritti dinanzi all'Europa: «La prima guerra italo-abissina deve, in verità, spingere definitivamente l'Abissinia verso il movimento generale europeo.

«La questione è soltanto di sapere se questo risveglio farebbe comprendere agli abissini la necessità di conquistare la civilizzazione europea, senza la quale lo sviluppo materiale e il progresso intellettuale del paese sarebbero impossibili. Si può essere un grande popolo africano, ma non basta questa qualità per poter competere coi progressi europei.

«E per giungere a giovarsi di questi progressi che tanto sangue, denaro e fatica costarono agli europei, nulla di meglio che chiedere l'aiuto di una Potenza, la quale è l'unica in Europa che sia veramente disinteressata nella questione, poichè a proposito dei vantaggi che le altre Potenze potrebbero offrire, gli abissini potranno sempre dire che potrebbero essere i doni dei Danai.»

Non si riuscirebbe ad essere più espliciti di così: gli abissini dovranno subito ricorrere alla Russia per essere classificati fra i popoli civili!

Nuove chiacchere
sul matrimonio del Principe ereditario.

Il giornale il *Roma* dice che il Principe di Napoli, doppiando a Santa Maria di Leuca, entrerà nell'Adriatico, dirigendosi ai porti dell'Albania. Toccherà Vallona e Antivari; poi il golfo delle Bocche di Cattaro, e sbarcherà a Cattaro. Quindi andrà a Cettigne ospite del Principe Nikita.

Dopo il ritorno in Italia si darà l'annuncio ufficiale del matrimonio con la Principessa Elena di Montenegro.

—

Un dispaccio da Vienna alla *Tribuna* dice che a Cettigne e ad Antivari si fanno grandi preparativi per l'arrivo del Principe di Napoli, atteso colà per la fine della settimana.

Il principe si recherà a Cettigne e chiederà formalmente al Principe Nikita la mano della figlia Elena.

Il Principe di Napoli, in una lettera inviata ad una gentildonna fiorentina, parlando del suo viaggio a bordo del *Gaiola*, si è espresso in modo da preannunziare il suo fidanzamento.

—

Il matrimonio del Principe, quantunque la sposa appartenga ad una dinastia molto antica e sovrana di un piccolo Stato, avrà una grande importanza politica: esso seguerà un riavvicinamento reale alla Russia, il quale può produrre conseguenze nell'avvenire politico del nostro Paese.

Intanto si nota che da qualche tempo i giornali russi parlano con molta simpatia dell'Italia, contrariamente a quello che accadeva qualche tempo fa. Lo tsar s'interessa vivamente a questo matrimonio, e desidera che sia presto un fatto compiuto.

Alla Corte nostra si serba molta prudenza, perchè sono ancora in corso trattative su qualche divergenza, che sarà certamente appianata.

Si assicura però che, appena giunto il Principe a Cettigne, si darà l'annunzio ufficioso del matrimonio, salvo poi il 20 settembre dare quello ufficiale.

La superiore bontà ha popolarizzato il F. C. Bisleri.

Cronaca Provinciale.

Da S. Daniele.

Pro veritate. — *14 agosto.* — In un comunicato comparso nel vostro reputato Giornale di jeri, apparirebbe che nel distretto di S. Daniele si sieno tenute tre sole conferenze agrarie nella scorsa primavera, e cioè, nel Comune di Rive d'Arcano, Moruzzo e S. Odorico. Ora, per amore del vero, mi piace constatare che, ad iniziativa di questo Comizio Agrario, nel nostro Distretto, furono tenute conferenze nei Comuni suddetti, ed in S. Daniele (tre); in S. Vito di Fagagna e Ragogna.

Da Pordenone.

Promozione meritata. — *14 Agosto.* — (*B.*) — I miei mirallegro all'Egregio signor D.r Enrico Manfren R Commissario che per merito d'esami venne promosso a Consigliere di Prefettura. E' certo che nel breve periodo che si trova fra noi seppe simpatizzare, per la sua non comune intelligenza ed imparzialità nel disbrigo degli affari incombenti al suo ufficio.

Bottega ben fornita. — Sempre ben fornita la bottega di fruttivendolo del signor Luigi Scaramuzza. Ieri poi aveva delle stupende pesche, che esalavano un delizioso profumo. Tali piaceri però vengono tolti dal vicino monumento vespasiano da cui emanano tutt'altro che profumi di rose... Non sarebbe bene togliere un simile inconveniente?

Da S. Giorgio di Nogaro.

Approdo d'un vaporetto. — *14 agosto.* — (*Saul*) — Il vaporetto *Paolo Paleocapa* del Genio Lagunare militare è approdato oggi alle ore 18 presso il ponte della ferrovia proveniente da Ausa Corno. Ne sbarcarono tre ufficiali inferiori del Genio, il capitano Pelota e due subalterni, scortati da nove soldati e da un pilota. Il piccolo piroscafo è tutto di ferro, eccettuato la coperta. Avrà 3 metri circa di lunghezza, pesca un metro, fila 14 miglia all'ora e ha la forza di 50 cavalli.

Gli ufficiali fanno il giro di servizio, onde studiare le varie direzioni dei piccoli corsi d'acqua del basso Friuli e preparare le carte idrografiche.

Domani alle ore cinque ripartirà per Venezia.

Caduti in un fosso. — Il giorno 12 il signor M. L. e il signor P. D. ritornando da Udine, per aver voluto schivare un po' troppo un carro carico di fieno, capitombolarono in un fosso di non poca profondità insieme al cavallo e alla carrozza. Fortunatamente tanto le persone che l'animale, rimasero illesi.

Da Marano Lagunare.

Denuncia — Fu denunciato certo G. S. perchè con atti sconci corromoeva la quattordicenne Maria Antonia Mion. Fu il padre di lei che si querelò.

Da Cavasso Nuovo.

Incendio. — Il fuoco, sviluppatosi nella abitazione di Angelo De Pol, gli arrecò danno per circa 1000 lire.

Causa, fu una ragazzina di cinque anni, che accese il fuoco per arrostire pannocchie di granturco.

CORRIERE ESTIVO.

Allorquando fervono maggiormente gli ardori canicolari, beati coloro che possono abbandonare la città, fuggire la sua aria afosa e recarsi colà dove si beve a larghi polmoni l'aria fresca e saluberrima.

La scelta del soggiorno estivo, a dir vero, è imbarazzante, poichè molti sono i luoghi che vi allettano con la delizia di panorami stupendi, di compiacenze d'ogni genere.

Chi scrive ebbe la fortunata idea di recarsi a Lussnitz e non si rimproverò certo della scelta fatta. In quel delizioso soggiorno circondato da quella serena tranquillità che manca nei grandi centri, i giorni trascorrono lieti, ci si sente bene; lo spirito nostro è sollevato e sembra che l'animo si libri in alto, in una sfera purissima.

A Lussnitz a Lussnitz! ripeterò sempre a coloro che vogliono godere di un soggiorno d'estate, poichè all'armonia che regna sovrana tra quelli che vi si recano è congiunta la gentilezza, la bontà del proprietario dell'Albergo sig. *Oman* prodigo delle più squisite cortesie e premure. E a Lussnitz ove si rivive una seconda vita ricca di tante delizie, dove il cuore si allarga nella bellezza delle posizioni, e da dove si parte a malincuore portando seco il desiderio di ritornare ed esclamando *a rivederci.*

Udine, 15 Agosto.

E. R. M.

Gl'impiegati governativi cattivi pagatori.

Il Ministro del Tesoro ha diramato una circolare avvertendo che, ricevendosi ricorsi per debiti fatti di impiegati addetti alle delegazioni del tesoro, e non pagati, questi verranno la prima volta ammoniti, la seconda dispensati dal servizio.

Cronaca Cittadina.

GLI SPETTACOLI D'OGGI E DOMANI.

OGGI.

Il pubblico. — *Fin da jeri cominciarono ad affluire i provinciali, recantisi in pellegrinaggio al nostro Santuario delle Grazie — o passanti per la città, diretti per Madonna del Monte.*

Oggi, poi, con vetture, coi treni, è un continuo arrivare di forastieri, da ogni parte — sebbene, forse a motivo del *pellegrinaggio religioso* indetto per domenica, vi sia minor folla, per la città, degli altri anni

Col treno speciale da Venezia giunsero parecchie centinaia di gitanti.

Tiro a segno. — Stamane è incominciata, alle otto, la grande gara di tiro a segno, la quale abbiamo replicatamente annunciata. Vedemmo alcuni amici tiratori di società provinciali; altri se ne aspettavano con i treni della mattina.

La gara continuerà anche domani.

Tombola. — Dovunque fu piantato un tavolino per la vendita di cartelle della tombola, si affolla la gente a comperarle.

Come dicemmo, le vincite sommano complessivamente a 1300 lire: 200 per la cinquina, 700 per la prima tombola, 400 per la seconda tombola.

La tombola comincierà verso le 4.

Corsa Premio d'incoraggiamento. — Alle ore cinque e un quarto seguirà la corsa per cavalli e cavalle di anni 3 ed oltre, nati ed allevati nella zona ippica costituita dalle Provincie di Trieste, Gorizia, Udine, Treviso, Belluno e Venezia, attaccati a sulky. Partita obbligata; vincere due prove. Distanza m. 1575 (tre giri dell'ippodromo). Cavalli inscritti:

Marte, proprietario Colloredo co. Alfonso — *Nina*, propr. Gera nob. Giuseppe — *Pepa C*, propr. Tosi cav. Gaudenzio — *Monfalcone II o* propr. Tosi Maria.

Premi: I, lire 500; II, 300; III, 200; IV, 100.

Musica. — Dopo le corse, musica in Mercatovecchio. Ecco il programma:

5. Marcia «Najade»	Frosali
2. Passo doppio sinfonico	L. Marchetti
3. Invito alla Danza	Weber
4. Duetto «Faust»	Gounod
5. Polka «Danzerà»	Montico

Teatro. — Al Sociale, ore 8.30, la *Carmen*.

DOMANI.

Corse. — La *Premio delle pariglie* per cavalli interi, cavalle e castroni di ogni età, razza e paese attaccati *in pariglia* (corsa che si effettua in Udine per la prima volta) ad *americaines* da corsa. Partita obbligata; vincere due prove. Soliti tre giri dell'ippodromo. Cavalli inscritti:

Messalina, Brianza, proprietario Tamberi Egisto — *Albis, Libertos*, proprietario Gallo Giovanni — *Pepa C., Figlar*, proprietario Tosi cav. Gaudenzio — *Gruppo, Bramis*, proprietario Tommacelli Pasquale. I.o premio, lire 800; II.o, 500; III.o, 200.

II. *Premio del Castello* Questa è una specie di *corsa di consolazione*, come dicevasi un tempo, giacchè non possono prendervi parte se non quei cavalli che avranno corso domenica passata, il premio dell'ippodromo, oggi quella d'incoraggiamento, esclusi però i vincitori del I.o e II.o premio di entrambe le corse.

Musica. — Dopo le corse, musica in Mercatovecchio. Suonerà la banda cittadina, col seguente programma:

1. Marcia «Stella d'Italia»	Cecchi
2. Valzer «Illusioni»	Montico
3. Ouverture «König Stephan»	Beethoven
4. Finale III. «Gioconda»	Ponchielli
5. Galop «Bicicletta»	Burgmein

Teatro. — Al Sociale, ore 8.30 la *Carmen*.

Teatro Sociale.

Questa sera, alle ore 8 e mezza precise, quinta rappresentazione dell'opera *Carmen*, musica del maestro Giorgio Bizet.

Esecutori principali: Ida Rappini, Sofia Alfos, Carlo Lanfredi e Ruggiero Astillero: maestro concertatore e direttore d'orchestra comm. Alessandro Pomè.

Domani sesta rappresentazione.

I mobili esposti.

La Sala dell'*Ajace* vede continuamente rinnovarsi i visitatori, desiderosi di *vedere* i mobili per una sala da pranzo disegnati e lavorati nel laboratorio A. Brusconi per commissione del cav. Sante Giacomelli.

In generale, perdura l'ammirazione per questo mobilio riuscito — nel suo complesso — una vera opera d'arte. Ed è sulle bocche di tutti la lode per l'intaglio, accuratissimo, ardito, *vivo*; e per chi l'eseguì, il distinto scultore in legno signor Bortolotti.

Qualche appunto critico non manca: ma piccoli ne, in confronto dei pregi che nessuno disconosce e nemmeno discute.

Ammiratissima la carica di cavalleria in altro rilievo e i due quadretti, rappresentanti scene di caccia, in basso rilievo del mobile a destra.

Il Congresso operaio progettato dalla Società Generale di M. S.

per solennizzare il suo trentennio.

Ieri sera tenne la sua prima seduta la Commissione nominata dalla Società operaia per avvisare al modo più efficace di organizzare un Congresso operaio in Udine, a solennizzare il trentesimo anniversario dalla fondazione della Società stessa.

Tutti i membri chiamati a formare la commissione, vi presero parte, due soli eccettuati.

Le discussioni furono lunghe, vivaci.

Si finì con l'approvare un ordine del giorno del cav. dottor G. B Romano, pel quale veniva deferito ad una sub commissione lo studio e la formazione dei temi che il Congresso dovrà poi trattare; lo studio e la compilazione di un regolamento da servire di norma per il Congresso; la ricerca dei mezzi per fronteggiare alle piccole spese necessarie.

Passati alla nomina dei cinque commissari, cui fu data facoltà d'aggregarsene altri, furono eletti i signori: avv. Giuseppe Girardini, Antonio Grassi, cav. Gio. Batta Romano, Luigi Federico Sandri, Giuseppe Ernesto Seitz. I quali, iersera medesima, si aggregarono il medico dott. G B. Pitotti: e stabilirono la massima d'aggregarsi un altro membro, scegliendolo fra gli operai.

Questa subrammissione terrà quanto prima seduta Intanto, i vari commissari studieranno gli argomenti loro in ispecialità assegnati.

—

Per quanto ci risulta, quasi tutte le Società operaie della Provincia aderirono in massima all'idea di tenere in Udine nel prossimo settembre un congresso provinciale di Società operaie.

Camera di Commercio.

La Camera è convocata in seduta il giorno di venerdì 21 corr. alle ore 10 col seguente ordine del giorno:

1.o Comunicazioni della Presidenza.

2.o Se la Camera debba mantenere la Borsa di studio presso la Scuola industriale di Vicenza.

3.o Parere su una vertenza insorta nel Comune di Pordenone fra l'appaltatore del dazio consumo ed alcuni esercenti (quesito della R. Prefettura).

4.o Tariffa del dazio consumo nel Comune di Udine sulle farine.

5.o Rinnovazione del trattato di commercio italo tunisino.

Elogi ad un nostro concittadino.

Nel foglio ebdomadario *La Gondola* di Venezia troviamo elogi all'indirizzo del nostro concittadino signor Oliviero Pertoldi, già impiegato presso la Banca Popolare friulana, poi Direttore della Banca Cooperativa di San Daniele e presentemente direttore della Banca del piccolo Commercio in Venezia. Dice *La Gondola*:

«L'egregio signor Oliviero Pertoldi nel disimpegno delle sue difficili mansioni diede prove di una esattezza esemplare e di cognizioni finanziarie estesissime, specie nel ramo banche, in modo tale da meritarsi il plauso unanime del Consiglio d'Amministrazione.

I biglietti della Banca Romana.

Sono ancora in circolazione molti biglietti della Banca Romana, coi quali vengono gabbati i contadini che portano le loro derrate al mercato. La Polizia si è messa alla ricerca degli spacciatori fraudolenti, ma finora senza risultato. Sta bene che il pubblico stesso stia in guardia.

I libri di testo.

Ai primi della settimana ventura si pubblicherà l'elenco dei libri di testo per la seconda elementare, approvati dalla Commissione ministeriale.

Per chi deve riparare.

Il *Collegio Paterno* resta aperto anche durante queste vacanze autunnali per quegli alunni delle Scuole Elementari, Tecniche e Ginnasiali che devono prepararsi agli esami di riparazione in quelle materie in cui non furono promossi. Retta modica.

La Direzione è aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 nei giorni feriali; e dalle 9 alle 12 nei giorni festivi.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 15 agosto a lire 108.—.

Corso delle monete.

Fiorini 227. Marchi 133.
Napoleoni 21.55 Sterline 27.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

IN PRETURA.

I soliti amanti di Bacco. Il noto ubbriacone Orsani Antonio detto Bambin si buscò il consueto mese di arresto, per ubbriachezza con l'aggravante della recidiva e dell'abitualità.

Della stessa contravvenzione dovea rispondere tal Pacassi Luigi; ma risultò insistente il fatto imputatogli, per cui fu mandato assolto.

Assoluzione. Croatto Gio. Batta, oste da Udine, fu assolto dalla contravvenzione di cui l'art. 56 della legge di P. S., per non provata reità.

Fu pure assolta per non provata reità certa Degano Santa, la quale dovea rispondere di minaccie a danno di Pittaro Luigia.

Disobbedienza punita. Per violenze alle guardie di Città, rifiuto di obbedienza alle stesse e per schiamazzi notturni, certo Zanussi Antonio, calzolaio da Udine, fu condannato a dieci giorni di detenzione e a lire 40 di ammenda.

Gazzettino Commerciale

Mercato bovini.

Sacile, 13 agosto.

Discreto concorso di animali ed una certa attività negli affari.

Varii paia di buoi da lavoro furono venduti a prezzi più elevati della settimana scorsa, e spediti in varie provincie del Veneto e Lombardo.

Anche le vaccine con o senza lattonzoli, e specialmente i vitelli presso l'anno, vennero richiesti e pagati discretamente.

La carne trovò numerosi acquirenti, percui il suo prezzo mantennesi fra le lire 115 alle 130 il quintale di peso netto, come il mercato scorso.

Di ritorno dal polo nord.

Ricorderanno i lettori: in febbraio si era sparsa la voce che l'esploratore norvegese Nansen aveva toccato il polo nord e si accingeva al ritorno in patria.

Il Nansen era partito nel 1893 sulla nave *Fram* (*avanti, progresso*), costruita con regole speciali per resistere agli urti dei massi di ghiaccio vaganti per quegli inospiti mari. E la nave fe' buona prova, giungendo gli esploratori con essa fino a 84 gradi di latitudine dove il dott. Nansen lasciolla nel 14 marzo 1895 per esplorare più a settentrione.

E gli esploratori (dott. Nansen e luogotenente Schott Hausen), avanzarono sui ghiacci. Era l'autunno ultimo passato. Seguirono il loro piano e si spinsero fino all'86 grado e un quarto di latitudine: tre gradi e tre quarti di grado, e avrebbero toccato il famoso polo!

Già a 82 gradi non vedevasi più terra. Ghiaccio e ghiaccio dappertutto. Però, que' ghiacci presentarono alcuni grandi fori. Il mare allo scandaglio fu trovato profondo 3800 metri, di cui i primi 190 metri freddi; più basso la temperatura era di 0 5 gradi sopra zero, causa probabilmente la corrente del golfo.

Nansen trovò una grande quantità di piccole isole sconosciute sulla costa dell'Asia, che gli impedirono di raggiungere la foce del fiume Olenek dove contava di prendere dei cani. Il numero insufficiente dei cani l'obbligò a limitare la sua esplorazione agli 86,15 grad; con numero sufficiente, per tirare i *Kojaks* (piccoli battelli), egli crede che avrebbe raggiunto il polo.

Racconta che il viaggio per terra fu penosissimo.

I risultati scientifici dell'esplorazione sono eccellenti.

I due esploratori arrivarono nell'autunno 1895 sulla costa settentrionale Franz Josefland, ove si fabbricarono una casa di pietra e vi passarono l'inverno e la primavera del 1896. Il loro nutrimento consisteva in carne, orzo e grasso di balena.

Fu in quel punto, cioè in Franz Josefland, che i due arditi esploratori furono trovati dal vapore inglese *Windeward* (recatosi nelle regioni polari a portar viveri all'altra spedizione per il raggiungimento del polo, quella dell'inglese Jackson); e dal vapore stesso furono ricondotti in Norvegia.

I viaggiatori godono eccellente salute. Il *Fram*, la loro nave, è attesa presto a Vardoe in Norvegia, oppure a Bergen

La produzione dell'avena

Secondo notizie telegrafiche del ministero d'agricoltura, la produzione dell'avena in Italia nel 1896 è superiore di circa il 16 per cento di quella del 1895, aggirandosi intorno a ettolitri 7.850 000.

Notizie telegrafiche.

Parigi e lo Czar.

Parigi, 14. Continuano i commenti entusiastici sulla visita dello Czar e della Czarina a Parigi. Si tratta di una vera frenesia, e tutti si stillano il cervello a pensare che cosa si potrebbe fare in loro onore: è certo assai curioso il vedere una Repubblica ai piedi del solo sovrano assoluto che esista in Europa.

V'è qualcuno che teme che questa visita possa suscitare folli speranze in Francia ed eccitare lo spirito di *chauvinisme*. Ma però, la profonda convinzione in tutti è che la causa della pace non corra pericolo alcuno. Certo le condizioni di Candia ed in genere dell'Oriente non sono tranquillanti, e sono in buona parte causa del malessere delle borse; ma certo anche è che le Potenze continuano finora a dimostrare la loro ferma volontà di non voler vedere turbata la pace europea.

La libertà che si prepara per il secolo venturo.

Parigi, 14 Iersera nella sala *Nielle* si tenne un *meeting* organizzato dal famoso abate Garnier per protestare contro la dimostrazione massonica del 2 agosto avanti la statua di Etienne Dolet. Il Garnier, circondato dalla gioventù dei circoli cattolici, doveva aprire il *meeting* con una conferenza; ma la sala fu invasa da socialisti che non permisero il *meeting* ed espulsero l'abate ed i suoi soci dalla tribuna, installandovi un presidente e assessori rivoluzionari, fra grida di *viva il socialismo! viva la Comune!!*

I clericali tentarono di opporsi, e si venne alle mani, Sedato il tumulto, il presidente diede la parola a Garnier; ma appena questi, salito alla tribuna, disse che Dolet era un assassino, i socialisti protestarono.

— *E anche un'infame canaglia*, — gridò l'abate Garnier.

Allora i socialisti si gettarono sulla tribuna e ne precipitarono il prete che fu malmenato e battuto.

I clericali intervennero e si riaccese la battaglia. Sedie e tavole volarono in aria. Le note rivoluzionarie Paola Mink e Alina Vallette diressero la pugna.

Dopo mezz'ora, i socialisti riuscirono ad espellere tutti i clericali e festeggiarono rumorosamente la loro vittoria con discorsi e brindisi.

ULTIMA ORA

Cattive notizie dall'Africa.

Roma, 14. Malgrado le smentite, si continuano ad accreditare notizie poco favorevoli sull'Africa.

Così è oggetto di commenti il fatto che, mentre l'ing. Ilg è riuscito a mandare da più giorni lettere da Antotto, il maggiore Nerazzini non abbia ancora ricevuto l'autorizzazione di recarsi presso il Negus; e questo fatto presuppone difficoltà non lievi, che sarebbero sorte specialmente dopo l'andata di Ilg nello Scioa.

Il matrimonio del Principe di Napoli.

Cattaro, 14. — Danila, principe ereditario del Montenegro, il colonnello russo Radoruki ed il ministro residente d'Italia, con numeroso seguito, sono partiti per Antivari allo scopo d'attendervi il Principe di Napoli, che deve giungere sul suo yacht *Gaiola*.

A Cettigne si fanno grandi preparativi per festeggiare il principe ereditario d'Italia; le vie principali vengono addobbate e ornate di bandiere italiane.

Il principe di Napoli alloggerà nel nuovo palazzo del principe. Siccome egli viaggia in incognito, ed il ricevimento avrà carattere famigliare, così il servizio d'onore gli verrà fatto da 22 ufficiali montenegrini che studiarono alla Scuola di Modena.

I montenegrini preparano al Principe entusiastica accoglienza.

Tutti i rappresentanti diplomatici interruppero il congedo e si trovano a Cettigne.

Il metropolita di Cettigne già consentì alla conversione della principessa al cattolicismo.

Roma, 14. Anche alla Consulta non si smentisce più recisamente, come negli scorsi giorni la possibilità d'un matrimonio del Principe di Napoli, ma si continua a dire che non se ne sa nulla. La notizia però si crede sempre più seria, tantopiù che non è smentita la destinazione della *Gaiola* pel Montenegro. Certo il Principe di Napoli ha completamente variato l'intinerario del viaggio precedentemente stabilito, ma si crede abbia mantenuto il proposito di visitare Cettinje

Roma, 14. — Un telegramma odierno da Cettinje annunzia che il ministro della Casa regnante del Montenegro parte per l'Italia allo scopo di vedere Re Umberto, e prendere gli opportuni accordi per il matrimonio.

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile*

Grande Deposito Pianoforti

ed Armoniums

di

L. CUOGHI

Udine — Via Daniele Manin N. 8 — Udine

Vendita — noleggio — scambio — accordature — riparazioni — trasporti —

Noli da L. 3 a L. 10 mensili

TOSSE **ASININA**

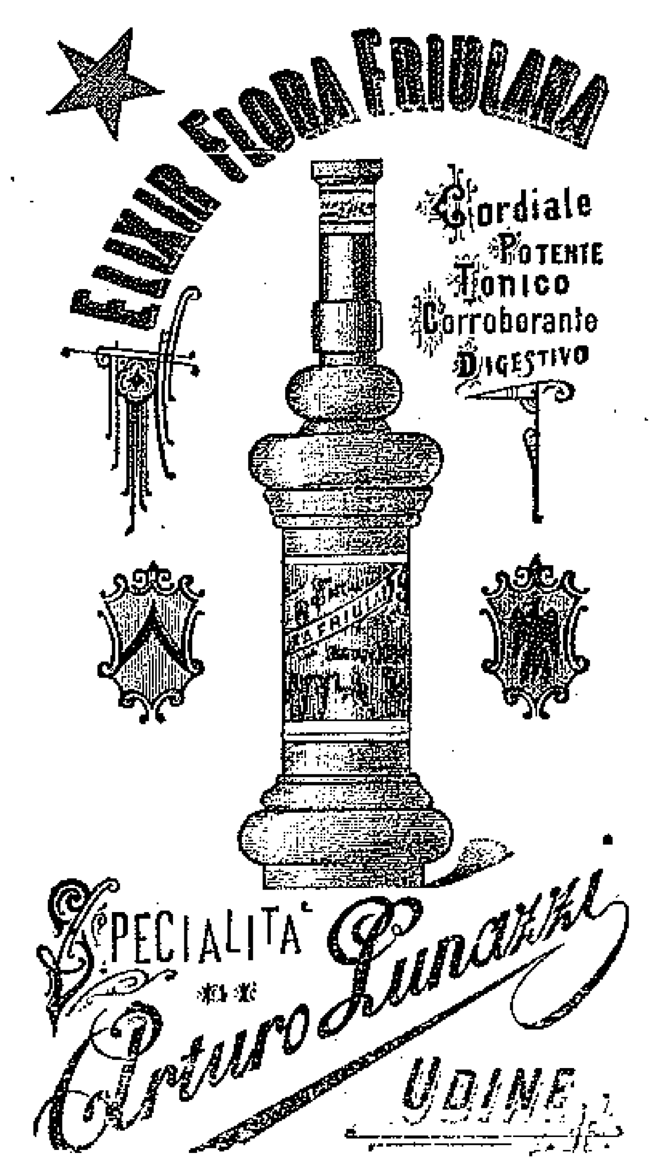
Milano, 20 settembre 1895.

Io sottoscritto dichiaro di avere nella mia lunga pratica usato con felicissimi risultati lo **Sciroppo Negri** in molti casi di Tosse convulsiva, Pertosse, Tosse ferina o asinina, ed in ogni caso di catarro infettivo laringo-bronchiale. Ha un azione modificatrice della mucosa respiratoria ed è un espettorante validissimo come antisettico e calmante. E' fra i tanti sciroppi un preziosissimo farmaco anche in considerazione della facilità colla quale i bambini lo prendono ed in questi specialmente produce pronti e benefici effetti.

Professor Commendatore *GEROLAMO AUXILIA*
Medico onorario della Real Casa di S. M.

UMBERTO I RE D'ITALIA

Presidente e membro delle primarie Accademie Scientifiche d'Europa



Trovasi in vendita presso i principali esercenti.

PIANO D'ARTA (Carnia)

Albergo Seccardi

nella migliore e più alta posizione

Cucina distinta — Servizio table d'hôte e alla carta — Prezzi modicissimi. — Servizio di carrozze e cavalli — Appartamenti separati per uso famiglia.

Conduttrice

Felicita Pellegrini.

AVVISO.

Chi desidera di bere vino puro, sempre fresco, a tipo costante, vada o mandi a prenderlo allo spaccio al minuto della **Cantina Sociale di Strà**, in via Rialto N.o 9 di fronte all'Albergo *Croce di Malta*, Udine.

Inchiostro Nerissimo

preparato dal chimico

Italo Simoncelli - Urbisaglia.

Il solo veramente inalterabile
Non ammuffisce
Non ossida le penne
Il più economico

NERISSIMO BRILLANTE

Deposito in UDINE dai

FRATELLI TOSOLINI

Piazza V. Emanuele — Via Palladio 13.

RECOARO **Regie Fonti**
Stazione climatica di I. ordine
R. Stabilimento Idroterapico
Esportazione Acque
(Vedi avviso in IV.a pagina).

Grande Stabilimento Bagni

UDINE

con bagni elettrici — sistema unico in Italia, — applicazioni elettriche esterne, bagni caldi semplici e medicati, bagni a vapore ed a stufa secca, cura *Kneipp*, doccie, massaggio, camere e restaurante per lo Stabilimento.

ISTITUTO RAVÀ
Anno-47.° - Venezia

premiato con medaglia d'argento

Scuola Elementare, Scuola Tecnica,

GINNASIO

Corsi preparatori alla R. Scuola Superiore di Commercio, alla R. Accademia Navale di Livorno e alle Scuole Militari

Lingue Francese, Tedesca e Inglese

Ginnastica, Scherma,
Ballo, Musica e Voga, Bagni di mare.

Palazzo Sagrado sul Canal Grande

Cambiamento di Ditta

Il sottoscritto **Antonio Custodazzi,** *che fu per oltre vent'anni alle dipendenze del defunto* **Angelo Toffoletti detto Parigin,** *avverte la sua spettabile clientela, che sino dal 1.o Luglio anno corrente, la signora Italia Mondini vedova Toffoletti gli ha ceduto* **il lavoratorio di maniscalco** *sito in via Brenari al N. 8, e non dubita che gli verrà continuato quel favore che sin qui ha goduto.*

Antonio Custodazzi.

UTILE A SAPERSI

per la stagione che corre.

Il sale per bagni marini a domicilio si trova presso la FARMACIA GIROLAMI IN UDINE, locali del Monte di Pietà. Si spedisce anche nella Provincia.

ISTITUTO BACOLOGICO

GIUSEPPE VINCI

Bassano Magnago Superiore

(Gallarate)

Allevamenti razionali per la riproduzione. *Specialità negli incroci chinesi. Razze gialle e poligialle* robustissime. Bachi di vita breve. **Bozzoli di grande rendita.** Selezione fisiologica e microscopica. Sistema cellulare Pasteur. Campioni bozzoli si spediscono dietro qualunque richiesta.

Rappresentante in Udine signor **A. V. Raddo,** suburbio Villalta, Villa Mangilli.

Collegio Convitto Paterno

(Vedi avviso in IV. pagina)

Caffè Restaurant Ferrovia

UDINE.

Oggi sabato 15 agosto 1896.

MENÙ DEI PIATTI SPECIALI PER LA SERA.

Cucina calda sino alle ore 22.

Zuppa tortue — Zuppa tortellini — Coscia di manzo brasato alla salsa madera — Costolette di vitello con tartufi — Roast-beef alla castellana — Trippa di vitello alla livornese — Latticini alla Perigord.

DOLCI.

Gateau alla crema — Torta Margherita — Rouleau al framboise.

Domani domenica 16 agosto 1896.

MENÙ DEI PIATTI SPECIALI PER LA SERA.

Cucina calda sino alle ore 22.

Zuppa tortue — Zuppa alla savoiarda — Filetto di bue alla Washington — Costato di bue alla bernese — Scaloppe di vitello alla Rochillione — Lingua di bue allo scarlatto con piselli freschi — Fritto di testina alla romana.

DOLCI.

Gateau di mille feglie — Torta di mandorle — Strudel di mele.

C. Burghart.

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11. — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose, — PARIGI Rue de Maubeuge, 41 — LONDRA, E. C. Edmund Prina 10 Aldersgate Street. LE INSERZIONI

GLORIA, - liquore stomatico. Si prepara e si vende dal chimico farmacista Sandri Luigi in Fagagna.

Volete digerir bene!? Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è

L'Acqua di

Nocera - Umbra

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura alcalina, leggermente gazosa, della quale disse il Mantegazza che è buona *pei sani, pei malati e pei semi-sani.* Il chiarissimo Prof. De-Giovanni non esitò a qualificarla la *migliore acqua da tavola del mondo.*

L. 18,50 la cassa da 50 bott. franco Nocera.

MADRI PUERPERE

CONVALESCENTI!!!!

Per rinvigorire i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto **PASTANGELICA** pastina alimentare fabbricata coll' ormai celebre **Acqua di Nocera Umbra.** I sali di magnesia di cui è ricca quest' acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, riaggiungendo il doppio scopo di nutrire senza affaticare lo stomaco.

Scatola di grammi 200 L. 1.00

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti — Volete la Salute!!!

Il Ferro - China - Bisleri

è il preferito dai buongustai e da tutti quelli che amano la propria salute.

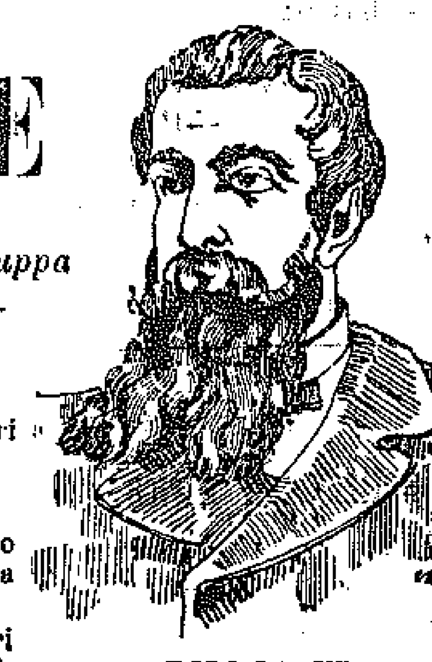
L'ill. Prof. Senatore Semmola scrive: Ho esperimentato largamente il **Ferro China Bisleri** che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloronemie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni dà al **Ferro China Bisleri** un indiscutibile superiorità.

F. BISLERI E C, MILANO

SOLO L'ACQUA

CHININA - MIGONE

PRIMA DELLA CURA



DOPO LA CURA

Profumata e Inodora

preparata con sistema speciale, conserva e sviluppa

I CAPELLI E LA BARBA

mantenendo la testa fresca e pulita

Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni

ed esigere sempre sull'etichetta i nomi dei preparatori

A. MIGONE & C.

MILANO — Via Torino, 12 — MILANO

Si vende tanto profumata che inodora, non a peso ma in fiale a L. 1.50 e L. 2 ed in bottiglie grandi a L. 8.50.

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno. — **Deposito generale da A. MIGONE e C Via Torino, 12, Milano.** 3

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

COLLEGIO CONVITTO PATERNO

Via Zanon, 6 — UDINE — Via Zanon, 6

ANNO V ANNO V

CONVITTORI

anno I	anno II	anno III	anno IV
25	32	64	79

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche — educazione accuratissima — sorveglianza continua — cure assidue e paterne — assistenza gratuita nello studio — trattamento famigliare — vitto sano e sufficiente — locale ampio e bene arieggiato con ameno e vasto giardino — posizione vicinissima alle R. Scuole (circa 300 m.)

RETTA MODICA

Scuola elementare privata anche per esterni

Insegnamenti speciali: Lingue straniere musica, canto, scherma ecc ecc.

Aperto anche durante le vacanze autunnali — Chiedere programmi.

LA DIREZIONE

ANTICANIZIE - MIGONE

E' un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e così ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna, fa sparire la forfora. — **Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.**

Costa L. **4** la bottiglia.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 8.0

PROFUMERIA AMOR

Specialità Privilegiata

DI

Angelo MIGONE e C.i, Milano

Premiata colle più alte Onorificenze

La bontà dei prodotti, la soavità del profumo, l'eleganza della confezione, unitamente al suo basso prezzo, fanno della

PROFUMERIA

AMOR MIGONE

un articolo dei più ricercati e convenienti.

AMOR - MIGONE	*ESTRATTO*
AMOR - MIGONE	*SAPONE*
AMOR - MIGONE	*POLVERE di RISO*
AMOR - MIGONE	*ACQUA per TOLETTA*
AMOR - MIGONE	*ACQUA DENTIFRICIA*
AMOR - MIGONE	*POLVERE DENTIFRICIA*
AMOR - MIGONE	*BUSTA PROFUMO*
AMOR - MIGONE	*SCATOLE per REGALI*

I suddetti articoli si vendono presso tutti i negozianti di Profumerie, Farmacisti e Droghieri.

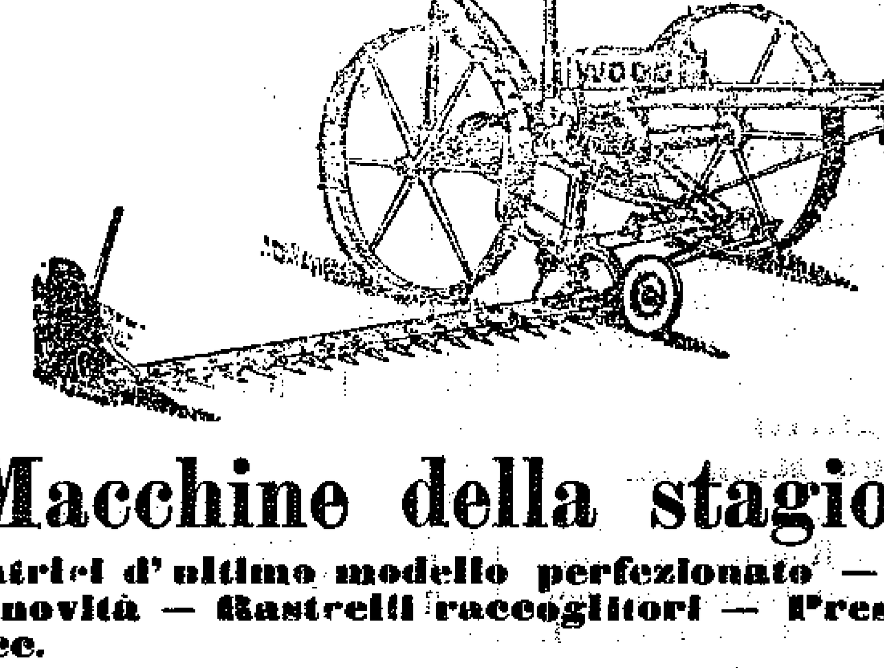
Deposito generale **A. Migone e C.,** Via Torino, 12 — **Milano.** 5

BALE & EDWARDS

MILANO — FOGGIA — NAPOLI

Per ordinazioni i Sigg. committenti possono dirigersi ai Sigg MALAGNINI GIACOMO e Ing. TREVISAN di costì.

Elenchi a richiesta



Elenchi a richiesta

Macchine della stagione

Falciatrici d'ultimo modello perfezionato — Spandifieno d'ultima novità — Rastrelli raccoglitori — Pressaforaggi — Pompe ecc.

Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo antecipato.

NON PIÙ

ASMA

all'istante stesso.

Ricompense: Cento mila franchi. *Medaglia d'argento, d'oro e fuori concorso.* Indicazione *gratis e franco.* — Scrivere al Dott. CLERY a Marsiglia (Francia).

RECOARO

Stazione Climatica di primo ordine

LA PIU' RINOMATA E FREQUENTATA IN ITALIA

Soggiorno dei più deliziosi

Acqua da tavola della Fonte GIULIANA affatto immune da ogni inquinazione bacterica; tonica, ricostituente.

Fonti LELIA, LORGNA, AMARA per cure di malattie croniche, addominali, nervose, costituzionali. Cure fisiche. Sistemi moderni

Acque minerali - acidulo-ferruginose, gasose. — Le più ricostituenti, le meglio addatte alla cura di malattie costituzionali, croniche, addominali e nervose.

STABILIMENTO PER CURE FISICHE

Idroterapia — Bagni, doccie semplici minerali e fanghi — Bagno a vapore ecc.

Elettroterapia — Applicazioni diverse — Bagno elettrico, secco — Bagno idroelettrico.

Ginnastica medica — Massaggio.

DIREZIONE MEDICA

Comm Achille De Giovanni — professore di Clinica medica generale nella **R. Università di Padova** coadiuvato da altri due medici.

Alberghi e Ristoratori — Alloggi privati e Caffè confortevoli — Passeggiate alpestri — Cavalcate sui somarelli — Ritrovi serali e Concerti — Alloggi riservati nello Stabilimento

Cura Climatica delle più apprezzate per l'aria purissima, per la costanza del Cielo e la copia della vegetazione — **Recoaro è una Conca di Smeraldo.**

Esportazione dell'acqua di cura delle RR. Fonti - Lelia - Lorgna - Nuova ed Amara e dell'acqua da tavola, gradita, tonica e ricostituente della R. Fonte **Giuliana,** in bottiglie del vecchio tipo e del nuovo **perfettamente perfezionate.** Si vendono in tutte le farmacie del Regno e nei depositi di Acque minerali — Si spediscono listini ed istruzioni dietro richiesta alla **Direzione dell'impresa delle RR. Fonti di Recoaro.**

A **Tavernelle** o a Vicenza coincidenza col tramway Vicenza-Valdagno — Treni direttissimi notturni — Illuminazione Elettrica — **Servizio cumulativo** colla Rete Adriatica e Società Veneta — Biglietti di **andata ritorno** valevoli per tre giorni - A Valdagno pronto servizio vetture e omnibus per Recoaro — Gita breve.

Gabinetto Medico Magnetico

La Sonnambula *Anna* D'*Amico* da consulti per qualunque malattia e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se permalattia i principali sintomi del male che soffrono se per domandare di affari dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5 in lettera raccomandata o cartolina vaglia al prof. *Pietro D'Amico,* via Roma 2 piano secondo, BOLOGNA.

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: **Pietro de Carina**

Recapito: Caffè Nuovo.

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazioni ad Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

COGOLO FRANCESCO
Specialista per i calli - Abitante in via Grazzano N. 91.

LAVARINI GIUSEPPE

UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

ombrellini ed ombrelli

Ombrellini seta - ago - ultima novità da L. **4** - **5** - **6** a **20**. Ombrellini cotone da L. **0.75** a L. **1** - **2** - **3** - **5**.

GRANDE ASSORTIMENTO

BASTONI DA PASSEGGIO E VENTAGLI

BAULI e VALIGERIA

di qualuque forma e grandezza

Il tutto a prezzi da non temere concorrenza

Si coprono ombrelle, ombrellini in montatura vecchia con qualunque genere di stoffa, a prezzi convenientissimi.

SI ESEGUISCE PRONTAMENTE QUALUNQUE RIPARAZIONE

Udine, 1896. — Tip. Domenico Del Bianco